

# Indice

*Premessa* 11

## PARTE PRIMA

### LO SVILUPPO, L'APPRENDIMENTO, L'EDUCAZIONE

#### *Capitolo primo*

**Le dimensioni di sviluppo del bambino da zero a sei anni** 17

#### *Capitolo secondo*

**Lo sviluppo cognitivo** 21

1. Che cos'è l'apprendimento? 21
2. Jean Piaget 24
3. Jerome S. Bruner 31
4. Lev Vygotskij 34
5. Howard Gardner 35
6. Urie Bronfenbrenner 36

#### *Capitolo terzo*

**Lo sviluppo affettivo e sociale** 39

1. Sigmund Freud 41
2. Erik Erikson 43
3. Renè A. Spitz 45
4. Melanie Klein 48
5. Donald Winnicott 51
6. John Bowlby 54
7. Mary Ainsworth 57

#### *Capitolo quarto*

**I grandi pedagogisti** 61

1. Jean-Jacques Rousseau 63
2. Johan H. Pestalozzi 64
3. Ferrante Aporti 65
4. Friedrich Fröbel 66
5. Rosa e Carolina Agazzi 68
6. Maria Montessori 70
7. Le scuole attive 76

8. Celestin Freinet	78
---------------------	----

*Capitolo quinto*

<b>Maestri del Novecento</b>	81
------------------------------	----

1. Mario Lodi	81
2. Bruno Ciari	82
3. Loris Malaguzzi	83
4. Don Milani	85
5. Bruno Munari	86
6. Alberto Manzi	87
7. Gianni Rodari	88

PARTE SECONDA

DALLA SCUOLA “MATERNA”, ALLA NUOVA  
SCUOLA DELL’INFANZIA, AL SISTEMA INTEGRATO ZEROSEI

*Capitolo primo*

<b>Dagli Orientamenti ‘91 alle Indicazioni Nazionali del 2012</b>	93
---	----

1. I Nuovi Orientamenti ‘91	95
2. La sperimentazione Ascanio	98

*Capitolo secondo*

<b>Documento sui saperi essenziali (1997)</b>	99
---	----

*Capitolo terzo*

<b>Linee di sviluppo della scuola dell’infanzia (C.M. 98 del 12 aprile 1999)</b>	103
--	-----

*Capitolo quarto*

<b>Progetto ALICE (23 aprile 1999)</b>	105
--	-----

*Capitolo quinto*

<b>Dalla scuola del “programma” alla scuola della “programmazione”</b>	107
--	-----

1. Il Regolamento sull’autonomia (1999)	108
2. Autonomia e flessibilità	110
3. Piano dell’offerta formativo (POF)	110

*Capitolo sesto*

<b>Riordino dei Cicli, Legge 10 febbraio 2000 n. 30</b>	113
---	-----

1. La scuola dei piccoli in prospettiva di continuità	114
---	-----

*Capitolo settimo*

**Indicazioni Nazionali per i Piani delle attività educative  
nella Scuola dell'Infanzia (D.lgs. 19/2/2004, n. 59)**

- |   |     |
|---|-----|
|   | 117 |
| 1. Il portfolio   | 120 |
| 2. Le Raccomandazioni per lo svolgimento delle attività educative<br>e didattiche nella scuola dell'infanzia del sistema<br>nazionale di istruzione | 127 |

*Capitolo ottavo*

**Le Indicazioni per il Curricolo della scuola  
dell'infanzia 2007 (Fioroni)**

- |                        |     |
|------------------------|-----|
|                        | 129 |
| 1. Curricolo           | 129 |
| 2. Finalità            | 130 |
| 3. Campi di esperienza | 131 |

*Capitolo nono*

**Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 (Profumo)**

- |                        |     |
|------------------------|-----|
|                        | 133 |
| 1. Curricolo           | 134 |
| 2. Finalità            | 134 |
| 3. Campi di esperienza | 134 |

*Capitolo decimo*

**La questione dell'anticipo**

- |                         |     |
|-------------------------|-----|
|                         | 137 |
| 1. Le sezioni primavera | 144 |

*Capitolo undicesimo*

**La "Buona Scuola". Legge 13 luglio 2015, n. 107**

- |  |     |
|--|-----|
|  | 147 |
| 1. La Buona Scuola e la Riforma del sistema nazionale<br>di istruzione e formazione e delega per il riordino delle<br>disposizioni legislative vigenti | 147 |
| 2. Il PTOF   | 152 |

*Capitolo dodicesimo*

**Il decreto legislativo n. 65, luglio 2017**

- |                                       |     |
|---------------------------------------|-----|
|                                       | 159 |
| 1. Punti qualificanti                 | 159 |
| 2. Lo 0-6: punti forti e nodi critici | 163 |

*Capitolo tredicesimo*

**Le Linee Pedagogiche per il Sistema integrato zerosei**

169

PARTE TERZA  
PROGETTAZIONE E CONTINUITÀ

*Capitolo primo*

<b>Dalla programmazione alla progettazione</b>	179
1. La qualità della progettazione	182
2. Modelli di programmazione	185
3. Programmare per unità di apprendimento	190

*Capitolo secondo*

<b>L'osservazione</b>	195
1. Osservazione diretta e osservazione indiretta	197
2. Osservazione occasionale e osservazione sistematica	198
3. Tecniche di osservazione	200

*Capitolo terzo*

<b>La documentazione</b>	203
1. Documentare per i bambini	205
2. Documentare per crescere professionalmente	206
3. Documentare per la comunità educativa	208

*Capitolo quarto*

<b>Valutare o comprendere?</b>	211
1. La valutazione nella scuola dell'infanzia	212
2. Gli strumenti della valutazione	215
3. I traguardi per lo sviluppo della competenza	216
4. Il RAV	218

*Capitolo quinto*

<b>Dal nido alla scuola primaria (continuità verticale)</b>	223
1. Obiettivi della continuità	225
2. Dall'asilo-nido alla scuola dell'infanzia	228
3. Dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria	229
4. Gli strumenti della continuità	230

*Capitolo sesto*

<b>Le relazioni con le famiglie (continuità orizzontale)</b>	237
1. Collaborazione tra scuola e famiglia	238

*Capitolo settimo*

<b>Bambini in difficoltà</b>	247
1. La Legge Quadro n. 104 del 1992	248
2. La figura dell'insegnante di sostegno	252
3. Deficit, svantaggio e handicap	253
4. Percorsi e strumenti di integrazione	254
5. Rapporto con le famiglie	256
6. DSA e BES	257

*Capitolo ottavo*

<b>Bambini provenienti da altri paesi</b>	263
1. Percorsi di accoglienza	266
2. Strategie didattiche	267
3. Famiglie straniere	269

PARTE QUARTA  
CURRICOLO, CONTESTI EDUCATIVI  
E METODOLOGIE

*Capitolo primo*

<b>Il curricolo</b>	275
1. Saperi e competenze	278

*Capitolo secondo*

<b>Il curricolo esplicito</b>	283
1. I campi di esperienza	285
2. Progettare per campi di esperienza	286

*Capitolo terzo*

<b>Il curricolo implicito</b>	291
1. Il contesto e l'apprendimento	292
2. Lo spazio accogliente	294
3. Il tempo disteso	298
4. Attività ricorrenti di vita quotidiana	302
5. L'organizzazione di gruppi	308

*Capitolo quarto*

<b>Metodologia e organizzazione didattica</b>	313
1. La valorizzazione del gioco	314
2. L'esplorazione e la ricerca	320
3. La vita di relazione	321

4. La mediazione didattica	323
5. Immaginario infantile e nuovi linguaggi digitali	329
6. L'apprendimento e i nuovi linguaggi	330
7. La scuola di fronte alle nuove tecnologie	333

## PARTE QUINTA

### LA PROFESSIONALITÀ DOCENTE

#### *Capitolo primo*

#### **Professione insegnante** 337

1. La “professionalità docente” nei Documenti rivolti alla scuola dell’infanzia	337
---	-----

#### *Capitolo secondo*

#### **Le competenze degli insegnanti** 343

1. Competenze relazionali	344
2. Conoscenze culturali e professionali	348
3. Capacità operative	353
4. Le competenze europee	354
5. L’Educazione alla cittadinanza	358

#### *Capitolo terzo*

#### **La formazione dei docenti** 363

1. Formazione e aggiornamento	364
2. Interventi di formazione	365

#### *Capitolo quarto*

#### **La riflessione sulla pratica educativa** 367

#### *Capitolo quinto*

#### **Disciplina delle professioni di educatore professionale socio-pedagogico, educatore professionale socio-sanitario e pedagoga (legge Vanna Iori, 2018)** 371

1. Educatori: corso di 60 CFU	372
-------------------------------	-----

#### *Bibliografia* 375

## Premessa

Questo testo nasce con l'intento di aprire alcuni spazi di riflessione e di analisi, su alcune delle questioni più rilevanti di carattere pedagogico, psicologico, legislativo e didattico che costituiscono ormai parte integrante del patrimonio di elaborazione e di riflessione dei nidi e delle scuole dell'infanzia:

- *quali sono e come si fondano le conoscenze dei bambini nella scuola dei più piccoli;*
- *quali i curricoli, i percorsi e le unità di apprendimento possibili;*
- *come si costruisce il sapere anche per i bambini che presentano difficoltà di apprendimento, BES, DSA;*
- *come avviare rapporti significativi e in continuità con le famiglie e con il territorio nel quale la scuola è inserita ed opera;*
- *come si garantisce e assicura la professionalità docente nella scuola di oggi, anche alla luce delle recenti indicazioni della Commissione europea su Educazione e cura della prima infanzia.*

Il testo mette insieme le conoscenze di carattere psicologico e pedagogico, utili per comprendere la psicologia dei bambini da zero ai sei anni; i Documenti Ufficiali di maggiore rilevanza che hanno segnato e caratterizzato il riconoscimento della scuola dell'infanzia, a livello legislativo; l'approfondimento sui nuovi curricoli, delineando piste di lavoro e percorsi possibili.

Suddiviso in cinque parti, il testo approfondisce diversi argomenti, necessari alla preparazione e alla formazione di educatori e docenti, del nido e della scuola dell'infanzia, integrando tali aspetti e connettendoli continuamente in un percorso globale e unitario.

La **prima parte** è dedicata ad una sintesi delle principali teorie psicopedagogiche, che fanno riferimento alle modalità dell'apprendimento, alle dimensioni relazionali e sociali, la cui conoscenza è fondamentale per poter svolgere con maggiore consapevolezza la funzione docente.

Nella **seconda parte** vengono illustrati alcuni tra i più importanti Documenti ufficiali rivolti alla scuola dell'infanzia, a partire dagli Orientamenti '91 alle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, al Decreto

attuativo n.65 del 2017, che hanno contribuito a stimolare l'approfondimento e la ricerca nella programmazione organizzativa e didattica.

La **terza parte** è dedicata al Progetto educativo dei nidi e della scuola dell'infanzia, alla necessità della programmazione, della costruzione del curricolo e delle unità di apprendimento.

Come programmare, come organizzare le attività da proporre ai bambini? Come ideare, predisporre e realizzare tutte quelle operazioni che consentono di organizzare concretamente l'attività didattica e rendere possibili tutte le esperienze di vita entro le quali i bambini realizzano apprendimenti?

Nella **quarta parte** viene descritto il curricolo al nido e nella scuola dell'infanzia e la sua strutturazione.

Il *curricolo esplicito* viene descritto come un percorso nel quale situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, diventano capaci di evocare, stimolare, accompagnare i bambini verso apprendimenti progressivamente più sicuri.

Il *curricolo implicito* viene raccontato attraverso l'organizzazione del contesto educativo nei diversi momenti di cura, di relazione, di apprendimento, nel quale lo spazio si presenta in modo accogliente e il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta.

La **quinta parte** infine affronta la tematica della professionalità docente alla luce delle più recenti teorie pedagogiche sulla formazione: la relazionalità educativa e le riflessività sull'azione didattica, anche secondo le recenti disposizioni della Commissione Europea.

Tali temi, costantemente intrecciati e connessi tra loro in un percorso globale e unitario, sono approfonditi di volta in volta, con riferimenti costanti e continui al bambino e alle sue modalità di apprendimento, ai Documenti ufficiali rivolti alla scuola dell'infanzia, alla progettazione curricolare, alla metodologia didattica.

Il testo pertanto si presenta come un itinerario utile rivolto non solo a coloro che si avvicinano per la prima volta al mondo dell'infanzia e della sua scuola, ma anche a tutti coloro che intendono conoscere e approfondire il valore dell'*essere insegnante* e del *fare scuola* oggi.

Conoscere gli orientamenti principali della psicologia contemporanea, le teorie dei grandi pedagogisti del presente o del passato, aiuta i docenti ad assumere delle ipotesi circa lo sviluppo del bambino, a collegarle alle modalità degli interventi, a "programmare" con attenzione la presentazione dell'attività didattica, la gestione dei tempi e delle proposte; a tradurre i modelli pedagogici e psicologici appresi, in strategie operative che tengano conto delle tappe di sviluppo di apprendimento, in azioni didattiche e metodologiche, in scelte educative, a comprenderne il senso e il significato.



Conoscere i principali Documenti, rivolti alla scuola dell'infanzia e oggi anche al nido, elaborati e promossi dal Ministero, può aiutare a far conoscere i percorsi, a volte difficili e complessi, attraverso i quali i servizi educativi hanno assunto vera e propria dignità legislativa, riconoscimento e inserimento a pieno titolo nel sistema formativo di base.

Comprendere attraverso quali interazioni i bambini costruiscono le loro conoscenze e le loro abilità e come esse possono essere valorizzate e modificate, i modi attraverso i quali si sviluppa l'apprendimento, renderanno i docenti capaci di predisporre contesti, organizzare progetti, attivare metodologie, intrecciare tra loro aspetti professionali con aspetti didattici, diventare responsabili nei confronti dei bambini stessi e delle loro famiglie, attraverso la costruzione di un ambiente ricco di stimoli e di proposte, favorevole allo sviluppo delle potenzialità e alle capacità di ciascuno.